

**SEDE**

00187 ROMA

VIA LOMBARDIA 30

TEL. 06.420.35.91

FAX 06.484.704

e-mail: uilca@uilca.itpagina web: www.uilca.itpagine Facebook: <https://www.facebook.com/pages/Massimo-Masi-Segretario-Generale-Uilca/209650792416268><https://www.facebook.com/pages/Uilca-Network/144615528931863>Canale youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a UNI Global Union

Il Segretario Generale

Roma, 22 novembre 2012

**Comunicato Stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi****La Uilca favorevole all' accordo sulla produttività,
che riprende importanti istituti già presenti nel credito
Positiva l' estensione della detassazione sui premi aziendali
Ora l' Abi e le banche devono aprire ai Contratti Integrativi**

La Uilca considera positivo l' accordo sulla produttività sottoscritto a livello confederale con le parti datoriali, considerando peraltro come aspetto di valore, che lo stesso recepisca istituti, prassi e logiche di relazioni sindacali già declinate nel credito con il Contratto Nazionale in vari accordi di settore, tra cui soprattutto quello del 24 ottobre 2011.

In quest' ambito assume inoltre grande rilevanza la detassazione sugli elementi premianti del salario e la sua applicazione fino a 40 mila euro di retribuzione annua, che favorisce l' applicazione della norma a circa il 40 per cento dei lavoratori del credito.

L' Abi e le banche ora siano coerenti con quanto condiviso e retrocedano senza indugio dall' attuale politica di rifiuto della contrattazione di secondo livello e dalla

1

Segretario Generale Uilca



disdetta dei Contratti Integrativi esistenti, rispondendo in modo favorevole alla richiesta, che la Uilca da sempre promuove e sostiene, di definire nelle varie aziende Contratti Integrativi legati al Contratto Nazionale.

In tal senso l' accordo raggiunto sancisce la sconfitta del tentativo dell' Abi di destrutturare gli impianti normativi nazionali e aziendali, che abbiamo con forza contrastato e impedito, come riteniamo vadano abbandonati i tentativi di alcune aziende di delocalizzare attività, in palese contrasto con quanto stabilito dal Contratto Nazionale e dall'accordo sulla produttività.

Quindi nessuno pensi a forzature sul nostro impianto contrattuale, sull'unitarietà della categoria e sulla nostra specificità.

Piuttosto ABI si faccia carico di fare di più per la ripresa economica del Paese e faccia meno proclami sui giornali su "masse di colletti bianche da licenziare".

Altro aspetto positivo dell' accordo confederale è il richiamo a incrementare gli strumenti e i momenti di partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese.

Anche su questo punto molti aspetti di quanto condiviso sono già stati sanciti nel credito da tempo, pertanto, proprio in linea con lo spirito precursore che caratterizza le relazioni sindacali nel settore, riteniamo siano mature le condizioni per poter trovare con l' Abi e le banche soluzioni che favoriscano forme di rappresentanza dei dipendenti nelle strutture di governance.

Il segretario generale Uilca
Massimo Masi